

LE CHIESE RURALI DEL TERRITORIO DI OSTUNI

a cura di Giuseppe PALASCIANO

Censimento eseguito da:

Pasqua M. COLUCCI, Francesco GUARNIERI, Maria C. MAGLIONICO, Antonella MORO
Arnaldo MOSCATELLI, Consiglia SEMERARO, Domenica ZACCARIA

Fotografie di

Francesco SEMERARO

Planimetrie e sezioni di:

Maria CONVERTINO, Antonio NACCI, Alessandro SGURA

Disegni di

Isabella A. EPIFANI

SCHENA EDITORE

Chiesa masseria "Guappi"

(sec. XIX)

Il luogo di culto di proprietà della famiglia Cito, si raggiunge percorrendo la strada provinciale Ostuni-Francavilla F., al Km. 7 deviare a sinistra per un tratturo che porta direttamente alla masseria.

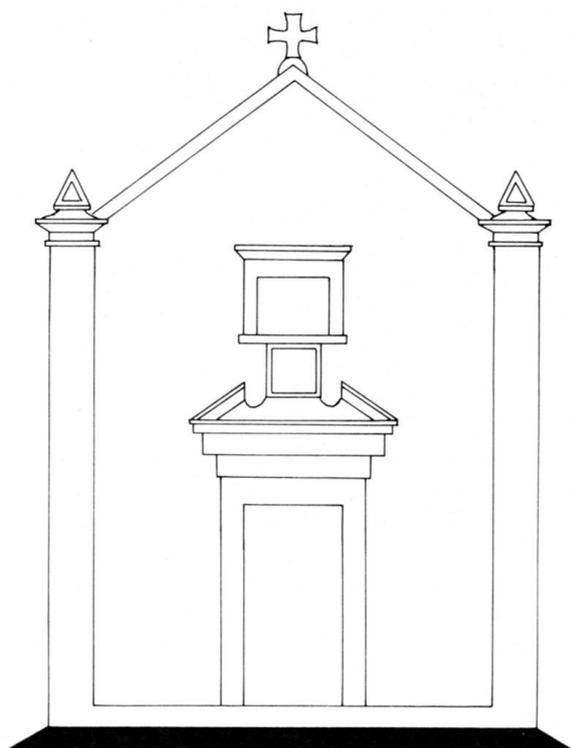
L'edificio chiesastico, in passato isolato dal complesso rurale, oggi presenta la facciata compromessa sul lato sinistro dalla costruzione di un vano adibito a colombaia, che ne deturpa l'intero prospetto.

La facciata a forma di parallelepipedo è sormontata da un timpano con una croce in pietra all'apice. Gli angoli sono evidenziati da due paraste che terminano con una cornice aggettante sormontata ai bordi da due pinnacoli piramidali.

La porta d'ingresso rettangolare presenta



Chiesa della masseria "Guappi". *Esterno.*



Chiesa della masseria "Guappi". *Prospetto.*

un'architrave scolpito a motivi floreali, sul quale si erge un timpano spezzato avente al centro una formella inscritta in una cornice "a palmette" con la frase dedicatoria:

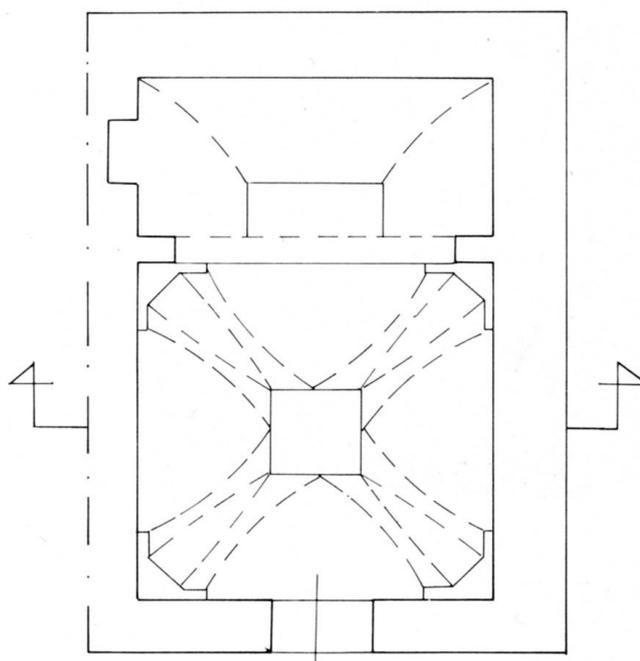
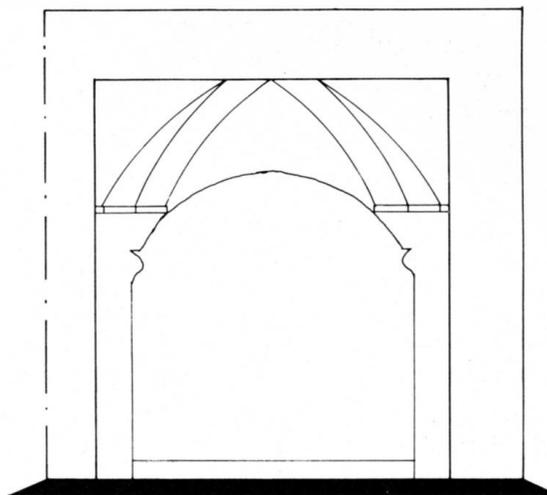
TEMPLUM HOC MATRI PIETATIS
DICATUM CANONICUS
JOANNES TAMBURRINI
ERIGERE CURAVIT
A.D. 1840

in alto si apre una finestra quadrangolare con cornice in pietra.

Tramite un gradino si accede all'interno costituito da un unico vano con pavimentazione in cemento. La navata di forma quadrangolare presenta una copertura "a schifo unghiata", con la chiave di volta evidenziata da un altorilievo raffigurante il Cuore di Maria trafitto.

Alla zona presbiteriale, sopraelevata di un gradino, si accede attraverso un arco di trionfo, con l'imposta evidenziata da una cornice aggettante, e la chiave di volta con un medaglione, in cui, è scolpito il Monogramma della Vergine. Al centro della volta della zona presbiteriale è scolpito un occhio in un triangolo raggiato, raffigurante l'Eterno Padre.

L'altare policromo, addossato alla parete di fondo, è sopraelevato di un gradino ed è arricchito



Chiesa della masseria "Guappi". *Sezione e pianta.*

to da sculture con elementi geometrici. Sul paliotto un medaglione con al centro una croce raggiata che sovrasta la scritta: "ABBELLITA DA CARLO AJROLDI".

Dal piano mensa si elevano due ripiani, al centro dei quali un piccolo tabernacolo in legno. Sull'altare una cornice mistilinea in pietra che termina con fastigio a conchiglia.

Sulla parete laterale sinistra una nicchia portoggetti.

Tutta la chiesa è dipinta in finto marmo con tozzetti decorati con croce di Malta.

L'edificio fu costruito nel 1840 dal Canonico Giovanni Tamburrini; in seguito nel 1900 l'interno e l'altare furono abbelliti da Carlo Ajroldi.